

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2018, n. 45-8030

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di SCOPA (VC). Approvazione della Variante di adeguamento al PAI.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che il Comune di SCOPA (VC) è dotato di P.R.G.C. (Piano Regolatore Generale Comunale), approvato con D.G.R. (Deliberazione della Giunta Regionale) n. 45-2763 del 14/01/1986, e provvedeva a:

- predisporre il progetto preliminare della Variante di adeguamento al PAI con D.C. (Deliberazione Consiliare) n. 17 del 26/09/2003;
- controdedurre alle osservazioni presentate da Enti e privati, a seguito della pubblicazione degli atti del progetto preliminare della Variante di adeguamento al PAI con D.C. n. 09 del 28/04/2004;
- adottare il progetto definitivo della Variante di adeguamento al PAI con D.C. n. 10 del 28/04/2004;
- integrare il precedente atto deliberativo con D.C. n. 18 del 27/09/2006.

Rilevato che:

- la Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica con relazione datata 19/03/2007, si è espressa affinché l'Amministrazione Comunale provvedesse a controdedurre alle proposte di modifica e integrazioni formulate nel rispetto delle procedure fissate dal comma 13 ovvero dal comma 15 dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
- l'Assessore Regionale all'Urbanistica, con nota prot. n. 9455 del 23/03/2007, ha provveduto a trasmettere il suddetto parere al Comune di SCOPA (VC), specificando i tempi per le controdeduzioni comunali e le ulteriori indicazioni procedurali.

Atteso che il Comune di SCOPA (VC) ha provveduto a controdedurre alle osservazioni formulate dalla Regione e adottare in forma definitiva la Variante di adeguamento al PAI con DD.CC. n. 10 del 27/04/2015 e n. 25 del 14/12/2015.

Rilevato che:

- la Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio con relazione datata 07/12/2016, si è espressa affinché l'Amministrazione Comunale provvedesse a controdedurre alle proposte di modifica e integrazioni formulate nel rispetto delle procedure fissate dal comma 13 ovvero dal comma 15 dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
- l'Assessore Regionale all'Urbanistica, con nota prot. n. 2644 del 30/01/2017, ha provveduto a trasmettere il suddetto parere al Comune di SCOPA (VC), specificando i tempi per le controdeduzioni comunali e le ulteriori indicazioni procedurali.

Atteso che il Comune di SCOPA (VC) ha provveduto a controdedurre alle osservazioni formulate dalla Regione, predisponendo la documentazione tecnica modificata in conseguenza dei rilievi accolti, con D.C. n. 03 del 19/02/2018.

Dato atto che, con parere prot. 30699 del 29/11/2018 ("allegato B"), il Settore competente della Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, ha espresso parere favorevole all'approvazione della Variante di adeguamento al PAI di SCOPA (VC), subordinatamente all'introduzione "*ex officio*" negli elaborati progettuali delle ulteriori modificazioni riportate nell'"allegato A" protocollato il 29/11/2018, finalizzate alla puntualizzazione e all'adeguamento, a norma di legge, della Variante di adeguamento al PAI e alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Considerato che le previsioni urbanistiche generali e le norme di attuazione della Variante di adeguamento al PAI devono essere adeguate alle nuove norme urbanistiche regionali in materia di tutela ed uso del suolo, previste dalla L.R. n. 3 del 25/03/2013 e s.m.i..

Viste le Certificazioni datate 30/09/2006 e 11/07/2016, firmate dal Sindaco, dal Responsabile del Procedimento e dal Segretario Comunale del Comune di SCOPA (VC), circa l'*iter* di adozione della Variante di adeguamento al PAI, a norma della L.R. n. 56/77 e s.m.i. ed in conformità alle disposizioni contenute nella Circolare P.G.R. n. 16/URE del 18/07/1989.

Visto il parere dell'A.R.P.A. prot. n. 25.505 del 20/02/2007.

Visti i pareri del Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli prot. n. 47995 dell'11/11/2016, prot. n. 34355 del 25/07/2018 e prot. n. 53625 del 21/11/2018.

Vista la documentazione relativa alla Variante di adeguamento al PAI che si compone degli atti e degli elaborati specificati al punto 3 del deliberato.

Visto che il procedimento di approvazione delle previsioni urbanistiche in questione è stato inviato alla Regione per l'approvazione entro la data dell'entrata in vigore della L.R. n. 26/2015 e che, pertanto, la conclusione dell'*iter* di approvazione può ancora avvenire nel rispetto delle procedure disciplinate dall'art. 15 della L.R. 56/1977 e s.m.i. (nel testo vigente sino alla data di entrata in vigore della L.R. n. 3/2013), secondo le disposizioni transitorie di cui all'art. 89 della stessa L.R. n. 3/2013 e s.m.i..

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972.

Vista la L.R. n. 56 del 05/12/1977 e s.m.i..

Vista la L.R. n. 3 del 25/03/2013 e s.m.i..

Vista la L.R. n. 26 del 22/12/2015.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

delibera

1) di approvare la Variante di adeguamento al PAI di SCOPA (VC), ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. e secondo le disposizioni transitorie di cui all'art. 89 della L.R. n. 3/2013 e s.m.i., subordinatamente all'introduzione "*ex officio*" negli elaborati progettuali delle ulteriori modificazioni riportate nell' "allegato A" protocollato il 29/11/2018;

2) che con la presente approvazione il P.R.G.C. di SCOPA (VC), introdotte le modifiche "*ex officio*" di cui al precedente articolo, si ritiene adeguato ai disposti del P.A.I. (Piano per l'Assetto

Idrogeologico) approvato con D.P.C.M. in data 24/05/2001, nonché adeguato ai disposti commerciali della L.R. 28/99;

3) che la documentazione relativa alla Variante di adeguamento al PAI di SCOPA (VC) si compone di:

- deliberazione consiliare n. 25 del 14/12/2015 con allegati:

- Elab. - Relazione tecnica;
- Elab. - Norme tecniche di attuazione;
- Tav.1 - Confini comunali - scala 1:10000;
- Tav.2 - Planimetria generale - scala 1:5000;
- Tav.3 - Aree urbanizzate - scala 1:2000;
- Tav.3/A - Aree urbanizzate: interventi su aree pubbliche - scala 1:2000;
- Tav.3/AA - Aree urbanizzate: addensamenti commerciali - scala 1:2000;
- Tav.4 - Centri storici - scala 1:1000;
- Tav.6 - Carta di sintesi - scala 1:2000;
- Tav.7 - Planimetria sintetica - scala 1:25000;
- Tav.V1 - Aree urbanizzate: reiterazione vincoli - scala 1:2000;
- Elab.1 - Relazione motivata con valutazione congiunta degli aspetti economici,

strutturali, territoriali e sociali del comune;

- Elab. - Verifica di compatibilità acustica;
- Tav. - Stralcio della proposta di variante di piano - scala 1:500;
- Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani;
- Elab.GEO1 - Relazione geologica;
- Elab.GEO2 - Schede conoidi, valanghe, processi fluviali, frane, SICOD e banca dati

reg.;

- Tav.GEO3 - Carta geologica - scala 1:10000;
- Tav.GEO4 - Carta geomorfologica - scala 1:10000;
- Tav.GEO5 - Carta geoidrologica - scala 1:10000;
- Tav.GEO6 - Carta dell'acclività - scala 1:10000;
- Tav.GEO7 - Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni - scala 1:10000;
- Tav.GEO8 - Carta delle opere di difesa idraulica censite - scala 1:5000;
- Tav.GEO9 - Carta del reticolo idrografico - scala 1:10000;
- Tav.GEO10 - Carta delle fasce di inedificabilità - scala 1:10000;
- Tav.GEO11a - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - scala 1:10000;

Tav.GEO11b - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - scala 1:5000;

Tav.IDR.2 - Verifiche idrauliche: planimetria di rilievo - scala 1:5000;

Tav.IDR.3A - Verifiche idrauliche: mappatura fasce a rischio uniforme di esondazione - scala 1:2000;

Tav.IDR.3B - Verifiche idrauliche: mappatura fasce a rischio uniforme di esondazione - scala 1:2000;

Tav.IDR.4A - Verifiche idrauliche: sezioni trasversali e livelli idrici verificati - scala 1:2000;

Tav.IDR.4B - Verifiche idrauliche: sezioni trasversali e livelli idrici verificati - scala 1:2000;

Tav.IDR.4C - Verifiche idrauliche: sezioni trasversali e livelli idrici verificati - scala 1:2000;

- deliberazione consiliare n. 03 del 19/02/2018 con allegati:

Elab.	- Norme tecniche di attuazione;
Tav.2	- Planimetria generale - scala 1:5000;
Tav.3	- Aree urbanizzate - scala 1:2000;
Tav.3/A	- Aree urbanizzate: interventi su aree pubbliche - scala 1:2000;
Tav.3/AA	- Aree urbanizzate: addensamenti commerciali - scala 1:2000;
Tav.6	- Carta di sintesi - scala 1:2000;
Tav.V1	- Aree urbanizzate: reiterazione vincoli - scala 1:2000;
Elab.	- Scheda quantitativa dei dati urbani;
Elab.GEO1	- Relazione geologica;
Elab.GEO1a	- Relazione sulle integrazioni richieste;
Elab.GEO2a	- Schede conoidi;
Tav.GEO4	- Carta geomorfologica - scala 1:10000;
Tav.GEO8	- Carta delle opere di difesa idraulica censite - scala 1:5000;
Tav.GEO11a	- Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - scala 1:10000;
Tav.GEO11b	- Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - scala 1:5000;
Tav.GEO12	- Carta della dinamica fluviale del fiume Sesia - scala 1:10000;

4) che gli allegati A-B costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul sito regionale "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15 comma 18 della L.R. n. 56/1977 e s.m.i. e dall'art. 89 della L.R. n. 3/2013 e s.m.i..

(omissis)

Allegato

Allegato “A” relativo all’approvazione della Variante strutturale di adeguamento al PAI predisposta dal Comune di SCOPA (VC), adottata con D.C. n. 3 del 19.02.2018.

Elenco modifiche da introdurre “ex officio” ai sensi dell’ 11° comma dell’art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Modifiche cartografiche

TAV. GEO 4 – “Carta geomorfologica, dei dissesti e delle valanghe”

- Si intendono rappresentate anche le aree relative agli scenari di alluvione – pericolosità 2015 contenute nell’elaborato “Le aree relative agli scenari di alluvione contenuti nelle Mappe di pericolosità (tav. 093 SE e tav. 072 SW del “Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico padano” (G.U. n. 30 del 06.02.2018), comunque consultabili al link http://osgis2.csi.it/webgisAtlante/qgiswebclient.html?map=qgis_cloud/direttiva_alluvioni o scaricabili al link http://osgis2.csi.it/direttiva_alluvioni/cartografia_direttivaalluvioni.html.

TAVV. 11a/11b “Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica”

- Tutti gli ambiti rappresentati sulla carta in classe II e che risultano essere ricompresi tra le aree a probabilità di alluvione scarsa (tr 500) o tra le aree a probabilità di alluvione media (tr 100/200) contenute nell’elaborato “Le aree relative agli scenari di alluvione contenuti nelle Mappe di pericolosità (tav. 093 SE e tav. 072 SW del “Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico padano” (G.U. n. 30 del 06.02.2018), comunque consultabili al link http://osgis2.csi.it/webgisAtlante/qgiswebclient.html?map=qgis_cloud/direttiva_alluvioni , sono da intendersi in classe IIIa1.

- L’area edificata attualmente in classe IIIb2 in località Molino Nuovo, considerato che risulta essere ricompresa tra le aree a rischio alluvione moderato (tr 100/200) contenute nell’elaborato “Le aree relative agli scenari di alluvione contenuti nelle Mappe di pericolosità (tav. 093 SE e tav. 072 SW del “Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico padano” (G.U. n. 30 del 06.02.2018), comunque consultabili al link http://osgis2.csi.it/webgisAtlante/qgiswebclient.html?map=qgis_cloud/direttiva_alluvioni , si intende riclassificata in classe IIIb3; per lo stesso motivo i due edifici situati immediatamente a monte attualmente in classe II si intendono riclassificati in classe IIIb3.

- All'interno del concentrico di Scopa, si individua un canale di deflusso classificato in IIIa1 con direzione perpendicolare all'andamento del fiume Sesia. Tale asse interessa anche due edifici per i quali occorre prevedere la classe IIIb3;

- diversamente da quanto cartografato, l'ambito attualmente in classe II relativo al conoide "le Piane di sopra", interessato nella mappa di pericolosità del PGRA con "probabilità di alluvione media (tr 100/200), è da intendersi in classe IIIa).

Modifiche normative

FASCICOLO "NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE"

Art. 33

All'ultimo comma del paragrafo 2, dopo le parole "mediante l'applicazione", inserire "di tutti i parametri".

Art. 39

Laddove viene indicato di fare riferimento alla L.R. n. 69 del 22.11.1978, occorre sostituire con L.R. n. 23 del 17.11.2016.

FASCICOLO "RELAZIONE TECNICA"

Si intende che i dati contenuti fin dalla fase delle precedenti controdeduzioni vengano aggiornati in coerenza con i dati contenuti nella *Scheda Quantitativa dei dati urbani* e con le modifiche cartografiche introdotte in fase controdeduttiva.

FASCICOLO "RELAZIONE GEOLOGICA – SCHEDE GEOLOGICO TECNICHE"

- Laddove viene indicato di fare riferimento al D.M. 14.01.2008, occorre sostituire con D.M. 17.01.2018 (Allegato 1, schede 1, 2, 3; punto 11 "prescrizioni geologico-tecniche").

- Laddove viene indicato di fare riferimento alla L.R. n. 69 del 22.11.1978, occorre sostituire con L.R. n. 23 del 17.11.2016 (paragr. 12.6 "Attività estrattive (cave)").

- In coerenza con le modifiche cartografiche riferite alle tavole GEO4 e GEO11 a/GEO11/b, al fondo del paragrafo 12.5 "Prescrizioni generali" si inseriscono le seguenti norme:

"- Sulla tav. GEO 4 si intendono rappresentate anche le aree relative agli scenari di alluvione pericolosità 2015 contenute nell'elaborato "Le aree relative agli scenari di alluvione contenuti nelle Mappe di pericolosità (tav. 093 SE e tav. 072 SW del "Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico padano" (G.U. n. 30 del 06.02.2018), comunque consultabili al link



http://osgis2.csi.it/webgisAtlante/qgiswebclient.html?map=qgis_cloud/direttiva_alluvioni o scaricabili al link http://osgis2.csi.it/direttiva_alluvioni/cartografia_direttivaalluvioni.html.

- Sulle tavole GEO 11a e GEO 11b tutti gli ambiti rappresentati in classe II e che risultano essere ricompresi tra le aree a probabilità di alluvione scarsa (tr 500) o tra le aree a probabilità di alluvione media (tr 100/200) contenute nell'elaborato "Le aree relative agli scenari di alluvione contenuti nelle Mappe di pericolosità (tav. 093 SE e tav. 072 SW del "Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico padano" (G.U. n. 30 del 06.02.2018), comunque consultabili al link http://osgis2.csi.it/webgisAtlante/qgiswebclient.html?map=qgis_cloud/direttiva_alluvioni , sono da intendersi in classe IIIA1.

- Considerato che in molti casi si osservano ambiti interessati da falde detritiche di versante talora interessati da movimenti franosi, per tutti gli ambiti cartografati con questa campitura ogni attuazione degli interventi o modificazioni di uso che comportino aumento delle esposizioni al rischio, deve essere condizionata da una preliminare valutazione delle condizioni di pericolosità al fine di escludere o mitigare le condizioni di rischio in atto o potenziali."

Il Dirigente del Settore
ing. Salvatore SCIFO

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005





*Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est*

*territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
copianificazioneurbanistica.areanordest@regione.piemonte.it*

Data (*)

Protocollo (*)

classif.

Allegati:

Parere unico di Direzione del settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli – prot. n. 34355/A1820B del 25.07.2018

Precisazioni per parere unico regionale: prot. n. 53625/A1820B del 21.11.2018

**Oggetto: Comune di SCOPA (Vc)
Variante strutturale di adeguamento al PAI – Ulteriori controdeduzioni
L.R. 5.12.77 n. 56 e s.m.i.
D.C. n. 3 del 19.02.2018
Pratica n. B80171 – CD alla pratica n. A60401
PARERE REGIONALE**

RELAZIONE ED ELENCO ATTI

L'iter della pratica in oggetto, iniziato oltre 10 anni fa, si può così sintetizzare:

D.C. n. 17 del 26.09.2003: Adozione progetto preliminare

D.C. n. 10 del 28.04.2004 e n. 18 del 27.09.2006: Adozione progetto definitivo

D.C. n. 18 del 27.09.2006: Adozione atti integrativi

Nota del 19.03.2007: Invio Relazione regionale di 1° esame (15° c. Art. 15)

D.C. n. 40 del 22.09.2014: Adozione integrazioni

D.C. n. 9 del 27.04.2015: Revoca D.C. n. 40 del 22.09.2014

D.C. n. 10 del 27.04.2015 e n. 25 del 14.12.2015: Adozione prog. defin. Controdeduzioni

Nota del 06.12.2016: invio Relazione regionale di controdeduzioni (rinvio al 13° c. Art. 15)

D.C. n. 3 del 19.02.2018: Adozione ulteriori controdeduzioni.

Il Settore *Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est*, incaricato dell'esame della pratica, ha provveduto ad analizzare gli elaborati che compongono le controdeduzioni in oggetto, ha operato le necessarie verifiche ed ha predisposto la presente Relazione di esame per la definitiva approvazione da parte della Giunta Regionale, previa introduzione delle necessarie modifiche ed integrazioni da apportare "ex officio" agli elaborati.

La pratica in oggetto è stata ritenuta completa e procedibile a far data dal 21.05.2018.



1. SINTESI DEI CONTENUTI

In seguito alla richiesta di rielaborazione del progetto di Variante, in fase controdeduttiva, il Comune ha eseguito gli ulteriori approfondimenti richiesti, in particolare sugli aspetti geologici.

Con la D.C. 3/2018 è stata riadottata la variante strutturale in oggetto; nel testo della suddetta Delibera vengono elencati i diversi passaggi costituenti l'iter della presente variante, con la specificazione degli elaborati di nuova elaborazione e di quelli invariati costituenti "parte integrante della presente delibera anche se non materialmente allegati".

Il Settore *Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est* ha eseguito le verifiche più propriamente urbanistiche, richiedendo nel contempo il contributo specifico del Settore *Tecnico regionale*, competente per le problematiche idro-geologiche su cui si basa la Variante.

Si rammenta che lo strumento urbanistico in oggetto è esente dall'obbligo di verifica VAS, sia per il tipo di Variante, sia perché tale necessità era entrata in vigore successivamente all'avvio dell'iter stesso, ai sensi dell'art. 17, comma 9 della L.R. 3/2013.

1.1 Dimensionamento

Nel progetto di controdeduzioni ora in esame, l'elaborato *Relazione tecnica* non è stato più rielaborato; pertanto i dati aggiornati come richiesto sono contenuti solo nell'elaborato *Scheda quantitativa dei dati urbani*; qui di seguito si riportati i principali dati, senza il confronto tra i due elaborati.

Residenti al 31.12.2013: 391
Turisti al 31.12.2013: 1.800

<u>1) CIR in aree residenziali:</u>	<u>ha</u>	<u>persone</u>
Immobili consolidati allo stato di fatto	3,42	265
Immobili soggetti a restauro conservativo	6,21	375
Aree di completamento	12,80	1.130
Aree di ristrutturazione	5,32	625
Aree di espansione	0,65	160
Totale	28,40	2.555

<u>2) CIR in aree turistiche</u>		
Aree esistenti confermate	0,10	80
Area a campeggio	1,87	410
Totale	1,97	490

3) CIR in aree agricole 220

CIR TOTALE (1+2+3) = 3.265 persone



<u>STANDARD</u>	<u>ha</u>
Istruzione	0
Interesse comune	0,48
Parchi, gioco, sport	3,06
<u>Parcheggi</u>	<u>0,98</u>
TOTALE	4,52 corrispondenti a 20,72 mq/ab.

Si prende atto dei dati forniti, nonostante la incompleta corrispondenza con la Relazione tecnica illustrativa consegnata nel 2016; essi si ritengono accettabili solo per il fatto che la Variante di riferimento è di semplice adeguamento al PAI e non comprende previsioni di tipo urbanistico, ad eccezione di quelle in riduzione, riferite ad ambiti riconosciuti pericolosi dal punto di vista geologico.

Si ribadisce la necessità di completare e rendere coerenti tra loro i dati in occasione del prossimo strumento urbanistico strutturale/generale, che dovrà anche rispettare i parametri del consumo di suolo imposti dagli strumenti sovraordinati.

1.2 Verifica delle modifiche e degli approfondimenti eseguiti

Rispetto ai rilievi contenuti nella relazione datata 06.12.2016, si esprime quanto segue:

1) **Reiterazione dei vincoli**: è stata correttamente riportata nell'art. 22 delle N.T.A. la frase riferita alla previsione di apposito capitolo di spesa nel bilancio del Comune; il rilievo si può pertanto ritenere superato.

2) **Aree per attività alberghiere e relative legende**: le modifiche cartografiche richieste sulle tavv. 3, 3A, 3AA, 6, V1 sono state correttamente eseguite.

3) **Adeguamento al PAI**: per quanto riguarda la verifica delle osservazioni di tipo geologico, si rimanda al contributo e successive precisazioni del settore competente, allegati quali parti integranti della presente relazione.

4) **Adeguamento alla disciplina del commercio**: i completamenti di alcuni articoli di N.T.A che erano stati richiesti, risultano correttamente eseguiti.

5) **Aggiornamenti a normative recenti**: si prende atto del permanere della mancanza dei doverosi adeguamenti a disposizioni e strumenti sovraordinati, giustificata solo dal fatto che l'iter della presente variante risale al 2003 e che si tratta dichiaratamente di Variante di solo adeguamento al PAI ed alla disciplina commerciale.

In sintesi, si ricordano gli adeguamenti ancora da eseguire:

- fascia di rispetto cimiteriale, attualmente indicata in 50 metri, da aggiornare a 200 metri;
- perimetrazione dei centri abitati, da aggiornare a post 2013;
- adeguamento ai piani sovraordinati come PPR, PTR, PTCP, ecc.
- adeguamento al Regolamento Edilizio tipo regionale approvato nel 2017;
- adeguamento al Piano Acustico Comunale: l'elaborato non è stato presentato nella più recente versione del progetto; negli elaborati di prima fase, l'elaborato riportava l'aggiornamento a "giugno 2006".



Come già riportato nella relazione d'esame precedente, si conferma l'obbligo di pervenire in tempi brevi agli adeguamenti sopra citati e ad altri che eventualmente entrino in vigore periodo intercorso tra questa e la prossima variante o piano regolatore; in ogni caso si intende che prevalgono sempre le norme di legge vigenti, anche se le norme o le planimetrie di piano non contengono i necessari aggiornamenti. Nel rilascio delle autorizzazioni, il Comune dovrà tenere conto delle normative regionali e nazionali in vigore.

2. VALUTAZIONI CONCLUSIVE E CONSEGUENTI MODIFICHE

Nel presente paragrafo non si citano più le questioni che si possono ritenere superate o sufficientemente motivate. Per gli argomenti non ancora completamente risolti, ovvero quelli per cui si ritiene opportuno un perfezionamento, si esprimono le seguenti valutazioni conclusive e si dispongono le conseguenti modifiche ex officio.

FASCICOLO "NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE"

Art. 33

Si corregga un errore materiale: all'ultimo comma del paragrafo 2, dopo le parole "mediante l'applicazione" si inserisce "di tutti i parametri".

FASCICOLO "RELAZIONE TECNICA"

L'elaborato "Relazione tecnica" in questa fase non è più stato modificato; pertanto, si intende che i dati in esso contenuti fin dalla fase delle precedenti controdeduzioni vengano aggiornati in coerenza con i dati contenuti nella *Scheda Quantitativa dei dati urbani* e con le modifiche cartografiche introdotte in fase controdeduttiva.

2.1 Modifiche derivanti dal contributo del Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli

In seguito all'esame degli elaborati geologici della fase controdeduttiva, il Settore Tecnico Regionale ha espresso le proprie valutazioni nei pareri allegati quali parti integranti della presente relazione di esame; in tali pareri si propongono le seguenti modifiche ed integrazioni ex officio.

TAV. GEO 4 – "Carta geomorfologica, dei dissesti e delle valanghe"

- Benché non presenti in cartografia, si intendono rappresentate anche le aree relative agli scenari di alluvione – pericolosità 2015 contenute nell'elaborato "Le aree relative agli scenari di alluvione contenuti nelle Mappe di pericolosità (tav. 093 SE e tav. 072 SW del "Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico padano" (G.U. n. 30 del



06.02.2018), comunque consultabili al link http://osgis2.csi.it/webgisAtlante/qgiswebclient.html?map=qgis_cloud/direttiva_alluvioni o scaricabili al link http://osgis2.csi.it/direttiva_alluvioni/cartografia_direttivaalluvioni.html.

TAVV. 11a/11b “Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica”

- Tutti gli ambiti rappresentati sulla carta in classe II e che risultano essere ricompresi tra le aree a probabilità di alluvione scarsa (tr 500) o tra le aree a probabilità di alluvione media (tr 100/200) contenute nell’elaborato “Le aree relative agli scenari di alluvione contenuti nelle Mappe di pericolosità (tav. 093 SE e tav. 072 SW del “Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico padano” (G.U. n. 30 del 06.02.2018), comunque consultabili al link http://osgis2.csi.it/webgisAtlante/qgiswebclient.html?map=qgis_cloud/direttiva_alluvioni , sono da intendersi in classe IIIA1; eventuali studi di approfondimento in future varianti potranno essere valutati e potranno eventualmente comportare una riclassificazione parziale o globale di tali ambiti.

- Diversamente da quanto rappresentato, l’area edificata attualmente in classe IIIb2 in località Molino Nuovo, considerato che risulta essere ricompresa tra le aree a rischio alluvione moderato (tr 100/200) contenute nell’elaborato “Le aree relative agli scenari di alluvione contenuti nelle Mappe di pericolosità (tav. 093 SE e tav. 072 SW del “Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico padano” (G.U. n. 30 del 06.02.2018), comunque consultabili al link http://osgis2.csi.it/webgisAtlante/qgiswebclient.html?map=qgis_cloud/direttiva_alluvioni , si intende riclassificata in classe IIIb3; per lo stesso motivo i due edifici situati immediatamente a monte attualmente in classe II si intendono riclassificati in classe IIIb3.

- All’interno del concentrico di Scopa, si individua un canale di deflusso classificato in IIIa1 con direzione perpendicolare all’andamento del fiume Sesia. Tale asse interessa anche due edifici per i quali occorre prevedere la classe IIIb3.

- Infine, presa visione degli approfondimenti sul comune di Scopello per la Variante di PRGC di adeguamento al PAI, considerata la scheda 13 Cab1 relativa al conoide di rio Ramazzetto per il quale si attribuisce un ambito “potenzialmente attivabile per trasporti in massa” confermato all’interno delle mappe del PGRA, si introduce ex officio la seguente ulteriore valutazione:

- diversamente da quanto cartografato, l’ambito attualmente in classe II relativo al conoide “le Piane di sopra”, interessato nella mappa di pericolosità del PGRA con “probabilità di alluvione media (tr 100/200), è da intendersi in classe IIIa).



FASCICOLO “RELAZIONE GEOLOGICA – SCHEDE GEOLOGICO TECNICHE”

- Laddove viene indicato di fare riferimento al D.M. 14.01.2008, occorre sostituire con D.M. 17.01.2018 (Allegato 1, schede 1, 2, 3; punto 11 “prescrizioni geologico-tecniche”).

- Laddove viene indicato di fare riferimento alla L.R. n. 69 del 22.11.1978, occorre sostituire con L.R. n. 23 del 17.11.2016 (paragr. 12.6 “Attività estrattive (cave)”).

- In coerenza con le modifiche cartografiche riferite alle tavole GEO4 e GEO11 a/GEO11/b, al fondo del paragrafo 12.5 “Prescrizioni generali” si inseriscono le seguenti norme:

“- Sulla tav. GEO 4 si intendono rappresentate anche le aree relative agli scenari di alluvione – pericolosità 2015 contenute nell’elaborato “Le aree relative agli scenari di alluvione contenuti nelle Mappe di pericolosità (tav. 093 SE e tav. 072 SW del “Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico padano” (G.U. n. 30 del 06.02.2018), comunque consultabili al link http://osgis2.csi.it/webgisAtlante/qgiswebclient.html?map=qgis_cloud/direttiva_alluvioni o scaricabili al link http://osgis2.csi.it/direttiva_alluvioni/cartografia_direttivaalluvioni.html.

Sulle tavole GEO 11a e GEO 11b tutti gli ambiti rappresentati in classe II e che risultano essere ricompresi tra le aree a probabilità di alluvione scarsa (tr 500) o tra le aree a probabilità di alluvione media (tr 100/200) contenute nell’elaborato “Le aree relative agli scenari di alluvione contenuti nelle Mappe di pericolosità (tav. 093 SE e tav. 072 SW del “Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico padano” (G.U. n. 30 del 06.02.2018), comunque consultabili al link http://osgis2.csi.it/webgisAtlante/qgiswebclient.html?map=qgis_cloud/direttiva_alluvioni , sono da intendersi in classe IIIa1.

Considerato che in molti casi si osservano ambiti interessati da falde detritiche di versante talora interessati da movimenti franosi, per tutti gli ambiti cartografati con questa campitura ogni attuazione degli interventi o modificazioni di uso che comportino aumento delle esposizioni al rischio, deve essere condizionata da una preliminare valutazione delle condizioni di pericolosità al fine di escludere o mitigare le condizioni di rischio in atto o potenziali.”

FASCICOLO “NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE”

- Laddove viene indicato di fare riferimento alla L.R. n. 69 del 22.11.1978, occorre sostituire con L.R. n. 23 del 17.11.2016 (art. 39).



3. CONCLUSIONI

Sulla base di quanto riportato nei precedenti punti della presente relazione, questo Settore regionale è del parere che la presente Variante di adeguamento al PAI del comune di SCOPA (Vc), adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 19.02.2018, sia meritevole di approvazione a condizione che vengano apportate “ex officio” agli elaborati di progetto le modificazioni e le integrazioni illustrate ai punti precedenti e puntualmente elencate nell’“Allegato A” facente parte del presente parere.

L’Approvazione della presente Variante di adeguamento al PAI di Scopa costituisce altresì adeguamento alla disciplina commerciale, così come previsto dall’art. 6, comma quinto, del D. Lgs. 114/1998 e dall’art. 4 della L.R. 28/1999, così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23 dicembre 2003 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006 e s.m.i.

Visto quanto sopra, alla luce anche del PGRA, si conclude che il quadro del dissesto rappresentato, con le modifiche sopra riportate, può essere considerato sufficientemente esaustivo delle condizioni di pericolosità gravanti sul territorio comunale, ciò al fine di costituire base per l’aggiornamento del PAI e adempiere ai disposti di cui all’art. 18, comma 4, delle N.d.A del PAI.

Si richiama infine l’esigenza che il Comune renda disponibili gli elaborati in oggetto su supporto informatico al Settore Difesa del Suolo, al fine di consentire alla Regione Piemonte di adempiere a quanto previsto in materia di trasposizione del quadro del dissesto e aggiornamento dell’Elaborato n. 2 del PAI “Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo”.

Il Dirigente del Settore
Ing. Salvatore SCIFO

*Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell’art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

Referente:
Arch. Luisa TESTA
Tel. 011-432.3652



ELENCO ATTI

Atti amministrativi

- D.C. n. 3 del 19.02.2018 “Riadozione del progetto definitivo della Variante strutturale al P.R.G.C., parzialmente rielaborata a seguito di richieste di modifica avanzate dalla Regione Piemonte ai sensi dell’art. 15, comma 13, della L.R. 56/77 s.m.i., nel testo previgente la L.R. 3/2013 s.m.i.”

Elaborati urbanistici

- clab. Norme Tecniche di Attuazione
- tav. 2 Planimetria generale – 1:5.000
- tav. 3 Aree urbanizzate – 1:2.000
- tav. 3/A Interventi su aree pubbliche – 1:2.000
- tav. 3/AA Addensamenti commerciali – 1:2.000
- tav. 6 Carta di sintesi. Sovrapposizione studio geologico – 1:2.000
- tav. VI Reiterazione vincoli – 1:2.000
- clab. Scheda quantitativa dei dati urbani

Elaborati geologici

- Geo 1 Relazione geologica – Schede geologiche tecniche
- Geo 1/A Relazione sulle integrazioni richieste
- Geo 2/A Schede conoidi
- Geo 4 Carta geomorfologica, dei dissesti e delle valanghe – 1:10.000
- Geo 8 Carta delle opere idrauliche censite – 1:5.000
- Geo 11a Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica – 1:10.000
- Geo 11b Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica – 1:5.000
- Geo 12 Carta della dinamica fluviale del fiume Sesia – 1:10.000

PARERI

Parere unico del Settore tecnico regionale Biella e Vercelli: prot. n. 34355/A1820B del 25.07.2018
Precisioni per parere unico regionale: prot. n. 53625/A1820B del 21.11.2018

